

◆ *I giallorossi di Capello puntano ad una vittoria per rientrare nel gruppo delle papabili al titolo. All'attacco confermato il ritorno di Delvecchio*

◆ *I biancocelesti di Eriksson devono dimostrare che il primato non è frutto di un momento favorevole. Boksic, Mancini o Inzaghi in coppia con Salas*

Roma-Lazio, il derby del secolo

All'Olimpico la sfida di fine millennio profuma di scudetto



Gli allenatori Fabio Capello e Sven Goran Eriksson

ROMA Roma-Lazio, il piacere del derby. Eccolo di nuovo, l'ultimo di questo secolo, con tutto il suo carico di passioni, paure, speranze, sfottò, ambizioni. Si presenta bello perché le due squadre mai come questa volta scoppiano di disamore. La Lazio è prima in classifica, la Roma è poco più giù, con un pugno di punti in meno. Un divario che rispecchia l'andamento del campionato, ma che non sancisce una differenza di valori. Ha ragione Cragnotti quando dice che Roma è anche la Capitale del calcio. La classifica del campionato ne è la prova, i tornei europei dove ci sono le romane e non le milanesi ne è la riprova. Quindi si può immaginare quale sarà oggi il clima e lo spirito di questa partita che, per nessuna ragione al mondo, si vuole perdere. Si spera solo che le paure non abbiano il sopravvento sulle capacità dei protagonisti, che si giochi con grande coraggio alla ricerca di un bel risultato, che farebbe bene a tutte e due: la Lazio potrebbe iniziare la «grande fuga», la Roma riavvicinarsi al gruppo delle prime. Il tutto nel segno dello sport, che come ha detto la ministra Melandri nell'incontro con i due capitani, Totti e Nesta, deve sprigionare energia pulita. Ma non soltanto sugli spalti, anche fra quelli che scendono in

CLASSIFICA	4°
ANNO FONDAZIONE	22.7.1927
SCUDETTI	2
COPPE INTERNAZIONALI	2
Coppa Fiere 1960-61, Torneo anglo-italiano 1971-72	
COPPE NAZIONALI	7
VALORE CLUB	500 mld
VALORE ROSA	106 mld
(bilancio 30 giugno 1998)	
BORSA	quotazione primavera 2000
BOTTEGHINO	'93-'99 spet. paganti 1.790.840
(1° in Italia)	
ABBONAMENTI	(3° in Italia) '93-'99 212.561
COSTO LAVORO	(giocatori e tecnici) 75 mld
CONTRATTO TV	Stream 72 mld
a stagione fino al 2005	
SPONSOR	Ina Assitalia
SPONSOR TECNICO	Diadora
MERCHANDISING	7 mld
PROGETTI ECONOMICI E SPORTIVI:	Stadio di proprietà, tv Roma (gennaio 2000), qualificazione Champions League e conquista Coppa Uefa.

campo, panchine comprese. Ci preoccupa soltanto la maglietta che Totti indosserà sotto la casacca giallorossa. Ha annunciato che sarà una sorpresa. Speriamo di buon gusto. Altrimenti è inutile lanciare appelli contro la violenza e incontrare in pompa magna figure istituzionali. Per quanto riguarda gli schiera-

CLASSIFICA	1°
ANNO FONDAZIONE	9.1.1900
SCUDETTI	1
COPPE INTERNAZIONALI	3
Coppa Alpi 1971, Coppa Coppe 1998-99, Supercoppa europea 1999	
COPPE NAZIONALI	3
2 Coppe Italia e Supercoppa Lega 1998	
VALORE CLUB	800 mld
VALORE ROSA	210 mld
(bilancio 30 giugno 1998)	
BORSA	quotata dal 6 maggio 1998
(unico club italiano a Piazza Affari) valore delle azioni aumentato del 115%	
BOTTEGHINO	'93-'99 spet. paganti 1.539.720
(4° in Italia)	
ABBONAMENTI	192.663
COSTO LAVORO	(giocatori e tecnici) 122 mld
CONTRATTO TV	Stream 72 mld
a stagione fino al 2005	
SPONSOR	Cirio e Del Monte (Coppe)
SPONSOR TECNICO	Puma
MERCHANDISING	6 mld
PROGETTI ECONOMICI E SPORTIVI:	Stadio di proprietà e grande slam 2000, scudetto e Champions League.

menti, né Capello né Eriksson hanno problemi da risolvere. Nella Roma rientrerà Delvecchio, mentre Zanetti farà coppia a centrocampo con Assuncao. Eriksson punterà su un centrocampo di mastini (Simeone-Almeida) e in avanti via libera al tandem Boksic-Salas. Salvo sorprese. Arbitrerà Tombolini. Pa.Ca.

L'INTERVISTA

Davi: «I club lavorano per ingabbiare i tifosi»

ALDO QUAGLIARINI

ROMA Una grande attesa, forti ambizioni, biglietti esauriti, record degli abbonamenti. Per entrambe. Il derby della Capitale che si gioca oggi all'Olimpico ha un sapore diverso dal solito. Non solo perché è l'ultimo del secolo, perché le due squadre mostrano un bel gioco, perché ci sono traguardi davvero importanti di fronte (La Lazio ha dimostrato lo scorso anno che lo scudetto non è un sogno proibito, e la nuova Roma di Capello sta andando bene).

Ma anche perché le due società sportive sono al centro di un processo di trasformazione che stanno modificando profondamente il rapporto tra spettatori e sport, tra pubblico e protagonisti, sta cambiando il modo di seguire l'evento spettacolare e quindi, in definitiva, di vivere la partita. Sta subendo una vera e propria metamorfosi anche il ruolo del calciatore, mentre cambiano radicalmente gli scenari e la televisione finisce per di-

tutto questo, l'immagine acquista sempre più peso. Per Klaus Davi, uno dei massimi esperti di strategie di comunicazione, questo processo è profondo e già in atto da diverso tempo.

La società di Sergio Cragnotti ha imboccato questo percorso. La Roma, e le altre grandi, stanno andando nella stessa direzione...

«Piccoli stadi per i «rifondaroli» e così cresce il potere di chi coordina i media»

«Si, quella della Lazio è una vera e propria operazione di marketing. Tutto è indirizzato verso le azioni, la vendita, la richiesta di azioni. Persino i giocatori sono coinvolti. È un orientamento sistematico. È un'esigenza... il calcio soltanto come puro spettacolo. La società sportiva non è più soltanto una società sportiva, ma diventa un "brand", un marchio, che più è noto, più è ben voluto, più produce ricchezza».

Quindi acquisto di giocatori famosi, grandi operazioni di immagine. Che ruolo gioca in tutto questo la televisione?

«È l'elemento centrale, fondamentale. Mentre i giornali stanno perdendo terreno, o si evolvono verso una specializ-

zazione, la televisione è il largo consumatore, serve per portare, per mostrare, per far conoscere, i testimonial della società che è quotata in Borsa».

In questo caso chi sono i testimonial? «Sono i calciatori stessi. Che d'ora in poi saranno calciatori-personaggi. L'orecchino, il taglio dei capelli stravagante, il linguaggio da gay di vent'anni fa... Si crea spettacolo, uno spettacolo per tutte le sere. Si organizzano addirittura matrimoni con le soubrette, veri o falsi... Di qualsiasi cosa si accentua l'aspetto coreografico... Il calcio, in definitiva, viene cannibalizzato dalla televisione. Diventa una merce in funzione di tutto ciò, diventa sempre più virtuale...».

Forse per questo Roma e Lazio stanno cercando ostadi più piccoli? Per diversificare le proposte, una televisiva e un'altra, minore, per i fedelissimi?

«Certo. Viene meno la grande aggregazione ma fa anche comodo a tutti che si socializzi sempre di meno... il grande stadio, la grande aggregazione permettono lo sviluppo dello spirito critico, il dialogo. Nella situazione opposta, invece, chi ha il potere, chi coordina i media, rafforza la propria posizione. Lo stadio non è più l'agorà, la grande piazza dove ci si confronta e dove nasce la critica, ma diventa il luogo dei «rifondaroli»...».

La riserva degli indiani, insomma. Non è uno scenario bellissimo quello che descrive...

«Bisogna dire che la scuola di Francoforte aveva intuito i grandi cambiamenti nel sistema di comunicazione di massa. Certa impostazione marxista, in questo senso, è ancora più che valida...».

AL VIA IL NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLO IACP DI BARI

OSSERVATORIO DI INTERESSE COLLETTIVO



piacere di conoscerti

Bussiamo alla tua porta.

Parte il censimento, prima tappa della gestione moderna del patrimonio immobiliare.

Creiamo un nuovo modello di convivenza civile per 80 mila utenti e 1,5 milioni di abitanti.

Trasparenza e servizi adeguati a migliorare la qualità della vita.

IACP Bari

GRUPPO
RINNOVATO
re iniziative
L'ALTERNATIVA DELLO HABITARE

